

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 0761-62-2015	Data/Ora Ricezione 10 Novembre 2015 17:11:42	MTA
--	--	-----

Societa' : SAVE

Identificativo : 65364

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : SAVENSS01 - Curtolo

Tipologia : IRAG 03

Data/Ora Ricezione : 10 Novembre 2015 17:11:42

Data/Ora Inizio : 10 Novembre 2015 17:26:43

Diffusione presunta

Oggetto : SAVE S.p.A: Approvazione Resoconto
Intermedio sulla Gestione al 30 settembre
2015

Testo del comunicato

Vedi allegato.



COMUNICATO STAMPA

SAVE S.p.A. - Approvazione Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2015.

- **Fatturato consolidato: 125,2 milioni di Euro (+8,8% rispetto al 30 settembre¹ 2014)**
- **EBITDA: 56,5 milioni di Euro (+17,7% rispetto al 30 settembre¹ 2014)**
- **EBIT: 42,2 milioni di Euro (+16,1% rispetto al 30 settembre¹ 2014)**
- **Risultato ante imposte: 41 milioni di Euro (+13,2% rispetto al 30 settembre¹ 2014)**

Terzo Trimestre 2015

- **Ricavi consolidati a 51 milioni di Euro (+13%)**
- **EBITDA a 26,9 milioni di Euro (+19,4%)**
- **EBIT a 21,9 milioni di Euro (+18,3%)**

Il Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A. - azienda quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana che opera principalmente nel settore degli aeroporti - si è riunito oggi e ha approvato il Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2015.

I risultati del Gruppo

Il valore dei **ricavi dei primi nove mesi** dell'esercizio si è attestato a Euro 125,2 milioni, con un incremento del 8,8% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.

I fenomeni di maggiore rilievo, che hanno inciso sulla voce in esame, sono rappresentati da:

- crescita dei *ricavi aeronautici* pari a circa 8,4 milioni di Euro (+10,9%) per effetto dell'aumento delle tariffe concordate per lo scalo di Venezia e dell'incremento del traffico passeggeri a sistema pari a un +3,1%. I maggiori ricavi derivanti dall'attività di *handling* di aviazione generale, funzione dell'aumento del traffico, assorbono la riduzione dei ricavi, legati ai minori quantitativi trattati, da Deposito e Movimentazione merci;
- crescita dei *ricavi non aeronautici* pari a circa 2,2 milioni di Euro (+7,3%) con un andamento ben al di sopra, in particolare a Venezia, dell'incremento del traffico conseguito nel periodo grazie ai risultati delle diverse attività commerciali presenti nell'aeroporto (+1,3 milioni di Euro, +6,6%) e dei parcheggi (+0,8 milioni di Euro, +9,0%);
- riduzione della voce *altri ricavi* che risente della mancanza di circa 1 milione di Euro di ricavi non ricorrenti contabilizzati nel periodo di confronto.

Analizzando ora la voce con riferimento al solo terzo trimestre, i ricavi sono pari a circa Euro 51 milioni, con un incremento di circa Euro 5,9 milioni, pari ad un 13%, rispetto al terzo trimestre 2014 riscontrando sostanzialmente gli stessi driver di crescita di tutti i nove mesi.

¹ I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".



Il risultato operativo lordo (EBITDA) è pari a 56,5 milioni di Euro in crescita del 17,7% rispetto ai 48 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2014. Il periodo registra un aumento contenuto dei costi operativi, pari a 1,6 milioni di Euro (+2,4%), determinato principalmente dall'aumento del costo del lavoro per 1,4 milioni di Euro a fronte di una sostanziale stabilità dei costi per servizi; questi ultimi, pur registrando un aumento di circa 0,9 milioni di Euro, principalmente per costi di manutenzioni, promotraffico e consulenze, hanno beneficiato di minor costi per attività di acquisizione/cessione di partecipazioni per lo stesso importo.

Analizzando ora la voce con riferimento al terzo trimestre, si registra una crescita significativa sul trimestre 2014 (+19,4%) passando da un valore assoluto di circa 22,5 milioni di Euro ai 26,9 milioni di Euro del trimestre 2015.

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 42,2 milioni di Euro rispetto ai 36,3 milioni di Euro, in crescita del 16,1% rispetto ai primi nove mesi del 2014. Il risultato assorbe i maggiori ammortamenti e accantonamenti a fondo rinnovamento per circa 2,8 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il risultato operativo del terzo trimestre è pari a 21,9 milioni di Euro, in crescita del 18,3% rispetto al terzo trimestre 2014 (18,5 milioni di Euro registrati nel terzo trimestre 2014) sostanzialmente per effetto del miglior risultato lordo conseguito.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria**, a fronte di un miglioramento del saldo degli oneri e proventi finanziari, che passa da un costo netto di 3,7 milioni di Euro del 2014 ad un costo netto di 2,9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2015, si registra un minor contributo dalla valutazione dei risultati delle partecipazioni che passa da un saldo positivo di 3,6 milioni di Euro a un saldo, sempre positivo, di 1,7 milioni di Euro. Tale risultato risente principalmente del ridotto contributo positivo nel periodo di BSCA (-1,1 milioni di Euro) per effetto degli stanziamenti prudenziali a fronte della sentenza emessa dalla Comunità Europea.

Il risultato ante imposte risulta così pari a 41 milioni di Euro in crescita del 13,2% rispetto ai 36,3 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2014.

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria, registrata al 31 dicembre 2014 pari a Euro 141,5 milioni, ad una situazione, sempre debitoria al 30 settembre 2015, pari ad Euro 171,5 milioni (al 30 settembre 2014 risultava pari ad Euro 115,5 milioni) per effetto principalmente degli importanti investimenti realizzati nei nove mesi e pari a circa 66 milioni di euro.

I principali flussi ordinari del periodo, in aggiunta agli investimenti sopracitati, si riferiscono al pagamento di Euro 28 milioni di dividendi ed ai flussi derivanti dalla gestione operativa per circa Euro 64,3 milioni, generati per Euro 55,6 milioni dall'attività di autofinanziamento cui si aggiungono circa Euro 8,7 milioni dalla variazione del capitale circolante.

Il Traffico nel Sistema aeroportuale Venezia

Aeroporto di Venezia

Lo scalo di Venezia ha registrato, nei primi tre trimestri del 2015, oltre 6,8 milioni di passeggeri, con un incremento del +2,2% rispetto all'anno precedente (movimenti +4,6%).

I dati confermano ancora una volta la prevalenza della componente internazionale del traffico: l'86% dei passeggeri viaggia verso destinazioni europee e intercontinentali, a fronte di una quota di mercato a livello di sistema aeroportuale italiano del 63% (dati Assaeroporti gennaio - settembre).

Il 29% dei passeggeri in partenza da Venezia nei primi nove mesi dell'anno ha proseguito via scalo intermedio per destinazioni finali nel mondo. Francoforte si conferma principale hub per gli utenti dello scalo veneziano, seguito da Roma Fiumicino e Amsterdam.

I passeggeri trasportati tra Venezia e le destinazioni non-stop lungo raggio operative sullo scalo sono stati oltre 670 mila nel periodo gennaio-settembre, con un incremento del +22% rispetto all'anno precedente, anche grazie alle nuove operatività attivate nel corso del 2015, come il volo non-stop giornaliero per Abu Dhabi, conseguenza della partnership tra Alitalia e Etihad Airways, l'incremento della capacità offerta per



Doha a seguito del cambio di aeromobile di Qatar Airways (da *narrow body* a *wide body*), il nuovo collegamento diretto giornaliero di United Airlines tra Venezia e New York Newark, e il nuovo collegamento bisettimanale per Montreal operato da Air Canada Rouge.

Significativa anche la crescita del mercato europeo anche grazie all'attività di sviluppo promossa da Volotea (32 destinazioni nella summer 2015) e da Easyjet principale vettore dello scalo per numero di passeggeri, che ha inoltre annunciato l'apertura di una base a Venezia, a partire dalla primavera 2016, con il posizionamento di quattro aeromobili sullo scalo.

Aeroporto di Treviso

I passeggeri dell'aeroporto di Treviso sono stati oltre 1,8 milioni nei primi tre trimestri del 2015, in incremento del +6,7% rispetto allo stesso periodo del 2014 (movimenti +4,1%).

Lo scalo di Treviso (Aertre) rappresenta il 21% del totale passeggeri del Sistema nel periodo di riferimento.

Ryanair ha trasportato oltre 1,5 milioni di passeggeri tra gennaio e settembre, con una quota di mercato dell'85% sul traffico complessivo. Il traffico passeggeri del vettore, che ha adottato la strategia di incrementare i riempimenti degli aeromobili, risulta in incremento del +9%. In particolare il mercato domestico evidenzia un trend positivo del +14%.

Aeroporto di Verona

Lo scalo di Verona nei primi nove mesi del 2015 ha registrato 2,2 milioni di passeggeri in decremento dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2014 (movimenti -10%).

I primi vettori a Verona in termini di numero passeggeri si confermano essere Meridiana, Neos e Volotea; se la compagnia sarda continua a contrarre la propria presenza sullo scalo, gli altri due vettori sono in netta crescita rispetto allo scorso anno.

Lo scalo ha subito nel 2015 le conseguenze dell'andamento del traffico charter, mercato che ha sempre caratterizzato lo scalo e che continua a soffrire una importante crisi. Nonostante alcuni mercati abbiano registrato discrete performance (Grecia, Israele, UK, Spagna) soprattutto nei mesi di luglio e agosto, si consolida invece il crollo dei mercati Egitto e Tunisia. La flessione generale del segmento nei primi nove mesi è stata del 27%. Va però evidenziato che, a fronte della contrazione del traffico charter, dallo scorso mese di ottobre il traffico di linea presenta valori in positivo, con una crescita passeggeri del 5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Aeroporto di Charleroi

Il traffico passeggeri dell'aeroporto di Charleroi, nei primi nove mesi del 2015 è stato pari a 5,3 milioni di passeggeri, in crescita dell'8,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il principale vettore operativo sullo scalo è Ryanair che, nei primi nove mesi del 2015, ha trasportato, con una market share pari a circa il 79%, quasi 4,2 milioni di passeggeri in incremento dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2014. L'operatività di Ryanair a Charleroi è composta da 59 destinazioni regolari.

Jatairfly che con 17 rotte regolari è il secondo vettore, nei primi nove mesi del 2015 ha trasportato circa 510 mila passeggeri, in calo del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il terzo vettore, Wizz Air, servendo 10 destinazioni regolari e con un incremento di passeggeri del 21%, è in forte crescita, raggiungendo oltre 501 mila passeggeri nel periodo in esame. Da rilevare come, durante i primi nove mesi del 2015, alcune destinazioni principalmente dell'Est Europa come Praga, Bucarest, Budapest, Varsavia ed Istanbul, hanno subito rilevanti incrementi rispetto allo scorso anno.



“I positivi risultati di bilancio premiano il lavoro e l’impegno del nostro Gruppo, concentrato nello sviluppo del sistema aeroportuale Venezia-Treviso e nell’integrazione e rilancio del sistema degli aeroporti del Garda” – ha dichiarato Enrico Marchi, Presidente di SAVE – “In particolare il Marco Polo, con la crescita del 22% rispetto all’anno precedente dei passeggeri del segmento di lungo raggio, consolida ulteriormente il suo ruolo di gate intercontinentale nazionale”.

“I risultati ottenuti” - ha proseguito Marchi – “sono il frutto di un lavoro che si basa su approfondite analisi di mercato, programmazione e solidi rapporti con i vettori. La dimostrazione più recente è l’annuncio dell’apertura nel 2016 della nuova base di easyJet, compagnia aerea che da anni investe su Venezia dove già rappresenta il primo vettore per numero di passeggeri”.

“Il Sistema Venezia-Treviso è il modello di riferimento per la nuova stagione del Sistema degli aeroporti del Garda, il cui elevato potenziale può ora esprimersi più serenamente dopo il rientro di tutti i contenziosi in essere con altri aeroporti” – ha concluso Marchi – “Piani a lungo termine necessitano infatti di certezze, e finalmente con Catullo possiamo lavorare per il rilancio del traffico a Verona e Brescia”.

Altre deliberazioni

Con riferimento alla proposta di assegnazione gratuita ai soci di parte del pacchetto di azioni proprie che sarà sottoposta all’approvazione della prossima assemblea di SAVE (convocata per il 9 dicembre p.v. e, occorrendo, in seconda convocazione, per il 10 dicembre p.v.), si rende altresì noto che il Consiglio di Amministrazione ha ratificato la modifica in aumento del numero massimo di azioni proprie che si propone vengano assegnate gratuitamente ai soci e, in particolare, conformemente a quanto indicato nella proposta formulata all’Assemblea (come contenuta nella relazione redatta ai sensi dell’art. 125-ter, primo comma, del TUF), ha deliberato di portare tale limite massimo da n. 3.000.000 azioni proprie a n. 3.041.901 azioni proprie.

Presentazione alla comunità finanziaria

La presentazione alla comunità finanziaria dei risultati dei primi nove mesi del 2015 avverrà mercoledì 11 novembre 2015 alle ore 9,30 in audioconferenza.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Curtolo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato stampa è anche disponibile sul sito internet www.veniceairport.it, nella sezione *Investor Relations*.

In allegato: Prospetti contabili

Contact: Barabino & Partners
Ferdinando De Bellis
Tel. 02/72.02.35.35

SAVE S.p.A.
Federica Bonanome
Servizio Relazioni Esterne e Stampa
Tel. 041/26.06.233

SAVE S.p.A.
Matteo Testa
Investor Relator
Tel. 041/26.06.680

Venezia, 10 novembre 2015



GRUPPO SAVE
Prospetti contabili

Conto Economico riclassificato

Euro / 1000	09 2015		09 2014 (*)		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	125.218	100,0%	115.089	100,0%	10.129	8,8%
Per materie prime e merci	1.267	1,0%	1.154	1,0%	113	9,8%
Per servizi	26.820	21,4%	26.767	23,3%	53	0,2%
Per godimento di beni di terzi	7.065	5,6%	6.852	6,0%	213	3,1%
Costo del lavoro	32.596	26,0%	31.173	27,1%	1.423	4,6%
Oneri diversi di gestione	957	0,8%	1.139	1,0%	(182)	-16,0%
Totale costi operativi	68.705	54,9%	67.085	58,3%	1.620	2,4%
EBITDA	56.513	45,1%	48.004	41,7%	8.509	17,7%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	5.768	4,6%	5.251	4,6%	517	9,8%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	5.110	4,1%	3.102	2,7%	2.008	64,7%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	2.715	2,2%	2.446	2,1%	269	11,0%
Perdite e rischi su crediti	155	0,1%	431	0,4%	(276)	-64,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	604	0,5%	464	0,4%	140	30,2%
Totale ammortamenti e accantonamenti	14.352	11,5%	11.694	10,2%	2.658	22,7%
EBIT	42.161	33,7%	36.310	31,5%	5.851	16,1%
Proventi e (oneri) finanziari	(2.858)	-2,3%	(3.691)	-3,2%	833	22,6%
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	1.743	1,4%	3.646	3,2%	(1.903)	-52,2%
Risultato ante imposte	41.046	32,8%	36.265	31,5%	4.781	13,2%

(*) I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".



Stato Patrimoniale riclassificato

Euro /1000	30/09/2015	31/12/2014(*)	Variazione	30/09/2014(*)
Immobilizzazioni materiali	55.622	55.547	75	53.696
Diritti di utilizzo delle concessioni	263.201	209.480	53.721	193.864
Immobilizzazioni immateriali	10.419	9.830	589	9.125
Immobilizzazioni finanziarie	148.185	127.958	20.227	34.244
Crediti per imposte anticipate	28.421	28.434	(13)	28.526
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	505.848	431.249	74.599	319.455
Fondo TFR	(4.004)	(3.837)	(167)	(3.853)
Fondi per rischi e imp. differite	(36.776)	(35.272)	(1.504)	(36.029)
Altre attività non finanziarie non correnti	279	532	(253)	0
Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute	0	24.472	(24.472)	92.824
CAPITALE FISSO	465.347	417.144	48.203	372.397
Magazzino	1.124	1.200	(76)	1.285
Crediti verso clienti	44.103	37.456	6.647	51.712
Crediti tributari	8.176	4.264	3.912	9.201
Altri crediti e altre attività a breve	3.952	2.882	1.070	3.202
Debiti verso fornitori e accounti	(59.110)	(42.288)	(16.822)	(30.306)
Debiti tributari	(1.153)	(1.355)	202	(979)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(2.508)	(3.158)	650	(2.792)
Altri debiti	(37.024)	(33.660)	(3.364)	(38.432)
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(42.440)	(34.659)	(7.781)	(7.109)
TOT. CAPITALE INVESTITO	422.907	382.485	40.422	365.288
PATRIMONIO NETTO	251.387	241.013	10.374	249.788
Cassa e attività a breve	(91.850)	(81.920)	(9.930)	(73.874)
Debiti verso banche a breve	18.111	20.195	(2.084)	27.716
Debiti verso banche a lungo	238.678	199.177	39.501	155.336
Debiti verso altri finanziatori	309	217	92	231
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(189)	0	(189)	(9.575)
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	6.461	3.803	2.658	3.774
Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute	0	0	0	11.892
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	171.520	141.472	30.048	115.500
TOT. FONTI FINANZIARIE	422.907	382.485	40.422	365.288

(*) Ai fini di una più efficace rappresentazione dello stato patrimoniale, a partire dal presente resoconto intermedio sulla gestione ed a valere anche sul periodo di confronto attraverso un'opportuna riesposizione, sono state operate alcune riclassifiche che dunque non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto della società. In particolare si è ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *intercompany* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato; inoltre i crediti e debiti IVA sono ora esposti tra i crediti e debiti tributari.



Posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	30/09/2015	31/12/2014	30/09/2014
Cassa e altre disponibilità liquide	91.850	81.763	73.705
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)			9.575
Altre attività finanziarie	189	157	168
Attività finanziarie	92.039	81.920	83.448
** Debiti bancari	18.111	20.195	27.715
* Altre passività finanziarie quota corrente	6.656	3.876	3.851
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>			7.992
Passività a breve	24.767	24.071	39.558
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	238.678	199.177	155.336
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	114	144	153
Passività finanziarie <i>Discontinued Operations</i> al netto della quota corrente			3.900
Passività a lungo	238.792	199.321	159.390
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(171.520)	(141.472)	(103.608)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>			(11.892)
Posizione finanziaria netta	(171.520)	(141.472)	(115.500)
* di cui passività nette per valutazione a <i>fair value</i> contratti derivati	156	34	38
** Totale debiti lordi verso banche	256.789	219.372	194.944

Rendiconto finanziario consolidato

(Migliaia di Euro)	Settembre 2015	Settembre 2014(*)
Autofinanziamento	55.640	47.305
Variazione di Circolante	8.693	(13.850)
Flusso monetario da attività operativa	64.333	33.455
Flusso monetario da attività di investimento	(63.442)	(23.610)
Flusso monetario attività finanziarie	9.233	7.754
Flusso monetario da attività destinate ad essere cedute	0	24.540
Flusso finanziario netto del periodo	10.124	42.139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	81.723	15.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	91.847	57.650

(*) Ai fini di una più efficace rappresentazione dello stato patrimoniale, a partire dal presente resoconto intermedio sulla gestione ed a valere anche sul periodo di confronto attraverso un'opportuna riesposizione, sono state operate alcune riclassifiche che dunque non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto della società. In particolare si è ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *intercompany* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato; inoltre i crediti e debiti IVA sono ora esposti tra i crediti e debiti tributari.

I dati economici di confronto inoltre, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

Fine Comunicato n.0761-62

Numero di Pagine: 9